

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2.

1 manoscritti non si restituiscono - Lettere e piogghi non affrancati si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Associazione di favore AL CITTADINO ITALIANO

Con sole lire 20 si può avere l'associazione al CITTADINO ITALIANO dal 15 corr. ottobre a tutto il 31 dicembre 1897.

Spedire tosto vaglia o cartolina postale.

L'associato riceverà col primo numero del giornale anche il Calendario delle famiglie cristiane.

Pel Giubileo Eucaristico del S. Padre

Il Comitato promotore del monumento pel Giubileo Eucaristico del Santo Padre ha pubblicato la duodecima lista di sottoscrizioni, che indica il generoso movimento suscitato dappertutto dall'amore di ogni cattolico verso la divina Eucaristia e verso il visibile rappresentante di Cristo.

Si tratta infatti di commemorare il 75.º anniversario della prima Comunione del Santo Padre nella città di Viterbo, dove Egli la ricevette, ed allo stesso tempo di dare a quelle commemorazioni il carattere stabile di monumento e di opera.

Il monumento sarà la chiesa restaurata abbellita della Patrona principale di Viterbo, Patrona pure di Leone XIII fin dalla gioventù, l'inchita Santa Rosa, che fu una delle più fulgide glorie del Terz'Ordine francescano e che lasciò coll'eroica difesa del Papato contro la prepotenza di Federico II un esempio nobilissimo di devozione alla sede apostolica.

L'opera poi, che avrà il suo centro in quella chiesa restaurata e, se la sottoscrizione lo permetterà, completamente rifatta a nuovo, non è altra che l'Opera della prima Comunione, la quale, unita così al ricordo del Giubileo Eucaristico del Santo Padre, diverrà fonte perenne di spirituali vantaggi per i fedeli ed in particolar modo per la gioventù.

Quindi è che l'Opera ed il Monumento assumono quel carattere universale e veramente cattolico, che giustifica l'appello del Comitato viterbese, e sprona a rispondervi con vero slancio di generosità.

A ciò ne sprona altresì il ricordo che il Santo Padre medesimo, nella memoranda udienza che diede, il 9 luglio scorso, alla deputazione del Comitato viterbese benedisse « il felice intreccio » di alti concetti e di fini degnissimi ai quali si ispira il

progetto del Comitato, conforme vennero esposti dal presidente, mons. Ragonesi, Vicario Diocesano, a cui possono rivolgersi le offerte per concorrere all'opera monumentale.

LA PENA DEL TAGLIONE

Riferiamo dall'Osservatore Romano: Qualche giornale liberale mette in ischerzo l'esposizione di oggetti massonici fatta a Trento in occasione del congresso antimassonico. La chiamano una pagliacciata.

Ma non ricordano più questi signori quelle pagliacciate che si sono fatte le tante volte degli strumenti di tortura che si dicevano pertinenti alla Inquisizione spagnuola o romana?

E poi si credono forse cose serie i famosi Musei del risorgimento italiano, che si vanno aprendo in parecchie città d'Italia? Almeno l'esposizione di Trento fu una pagliacciata transeunte: invece queste dei Musei patriottici sono permanenti.

\*\*\*

Molti massoni si lamentano perchè tanti e tanti declamano contro di loro e contro la Massoneria, e deplorano che con ciò si viene a pervertire la pubblica opinione e ad aizzare le masse contro persone rispettabili e contro innocue associazioni.

Ma che cosa avete fatto fino adesso contro i clericali e contro i preti?

Se mai, saremo all'applicazione pratica dei famosi adagi: Chi li fa l'aspetti: Ora corre il lepre ed ora il cane: Chi di col'el ferisce, di coltel perisce, ecc. ecc.

Adesso che si tratta di massoni, si evoca lo spettro della lotta di classe e di ostracismo ad un ceto di persone. Ma quando si è trattato della classe sacerdotale e dei cittadini cattolici, questo pericolo non esisteva per ombra.

Abbiassi adunque pazienza se la biscia si è rivolta al ciarlato.

Vittorie dei cattolici in Austria

Una lieta notizia ci giunge dall'Austria, la quale si mostra sempre più incamminata a sottrarsi rapidamente al giogo della Massoneria alleata col Giudaismo.

Le elezioni provinciali per la Dieta dell'alta Austria hanno dato dei risultati favorevoli al partito cattolico, il quale ha guadagnato abbastanza voti per avere al presente una maggioranza di due terzi in seno alla Dieta.

La Dieta di Linz, che si compone di 50 membri, sarà costituita da 33 cattolici e 15 liberali, di cui 13 progressisti, due populistici, e di due membri appartenenti al nuovo partito industriale.

Le elezioni provinciali per la Dieta della bassa Austria, che avranno luogo il mese prossimo daranno molto probabilmente ancor esse dei risultati favorevoli ai cattolici.

Echi delle feste a Parigi

Lo Czar a « Notre-Dame »

Togliamo dal Figaro di giovedì 8 corrente Nessuna persona estranea all'Arcivescovato, al Capitolo, al clero o alla fabbriceria di « Notre-Dame, » e non facente parte del corteo ufficiale, veniva ammessa ieri mattina alla Cattedrale durante la visita dei Sovrani russi.

La consegna era tanto rigorosa, che diversi Vescovi — nominatamente Monsignor Bétel, Vescovo di Vannes — che avevano espresso il desiderio di assistervi, si sono uditi rifiutare recisamente tale favore.

I signori Darlan, nuovo ministro dei culti; Degournay, suo capo di gabinetto; Dumay, direttore dei culti, e Salmersheim, architetto diocesano, giunsero alle ore 9 e tre quarti pom. Il Cardinale Richard era già sul luogo, ed aspettava le Loro Maestà sotto il portico della Basilica, circondato dai suoi vicarii generali e dai membri del Capitolo.

L'arcivescovo aveva indossato per la circostanza la veste che i Principi della Chiesa portano nei ricevimenti alla Corte di Roma: sottana rossa e mozzetto dello stesso colore.

I canonici erano in nero, col manto di cerimonia, e portavano, inoltre, come ai ricevimenti all'Eliseo, la Croce ed il nastro azzurro, insegne ufficiali del Capitolo.

L'arrivo dei Sovrani e del Presidente della Repubblica, alle 10 precise, è annunciato dalla campana di « Notre-Dame » che suona a tutta distesa, eppure domina appena le acclamazioni dell'enorme folla ammassata sulla piazza, nelle adiacenti vie e sulla sponda della Senna.

L'arciprete Pousset conduce le Loro Maestà incontro al Cardinale, che augura loro graziosamente il benvenuto, e non indugia a presentare le notabilità del clero ed il Consiglio della fabbriceria; il sig. Hammel, presidente dell'amministrazione delle pompe funebri; i signori Octave Homberg, censore della Banca, e Sabatier, presidente dell'Ordine degli avvocati della Corte di Cassazione. L'organo, intanto, fa udire i concetti dell'Inno russo.

La decorazione della Cattedrale è semplicissima, ma ricchissima. I quattro pilastri principali sono ornati di trofei di bandiere. Nel santuario si è steso un magnifico tappeto Aubusson, dono di Napoleone III, e nel coro quello che, cominciato sotto Napoleone I, fu offerto a « Notre-Dame » da Luigi Filippo, in occasione del battesimo del Conte di Parigi. Questo tappeto misura cento ottantanove metri quadrati, e non costò meno di 350,000 fr.

Era dapprima cosparsa di aquile, cui vennero più tardi sostituiti i gigli. Ora non porta più alcun attributo politico, né imperiale né reale.

Altri tappeti, meno preziosi, coprono interamente il pavimento della Basilica, dal coro fino oltre il peristilio, ove devono discendere i Sovrani.

vissima, seguendo il precetto del vangelo che raccomanda di tagliare la mano destra, di strapparsi l'occhio destro, piuttosto che andare alla dannazione con ambedue.

Intanto la vettura si fermò davanti la casa di Guglielmina. Preso commiato dalla fanciulla, la signorina Gauthier diede ordine al cocchiere che la conducesse al convento delle carmelitane, e più tardi, quando ella descrisse la terribile lotta che le era costata una simile risoluzione, non mancò di rammentare il duro lettuciuolo datole e la povera cena fatta, notando che non aveva mai dormito più soavemente né mangiato di miglior gusto.

Due anni appresso i parigini si affollavano al convento di via S. Giacomo, dove la prima attrice della scena francese, la bella, la spiritosa signorina Gauthier, vestiva l'abito di santa Teresa, rinunciando al mondo che aveva tanto a lungo bruciato incensi ai suoi piedi, e si andava ripetendo che quella conversione era un prodigio della grazia divina.

VI.

Erano circa le sei dopo mezzodi, e Luigi XX stava conversando colla regina nel suo palazzo di Versailles, mentre il giovine del-fino e le sue sorelline giocavano nella medesima stanza. Il gentiluomo di servizio recò una lettera al re, che la lesse e sorrise. « Il nostro buon amico, il conte di Saxe, domanda un'udienza immediata, disse il re. A quanto afferma ha da raccontare una storia che pare incredibile e pure è vera.

Tutti i lampadari della Cattedrale sono stati accesi, e questa splendida illuminazione, in contrasto coll'immensa navata completamente vuota, produce un effetto sorprendente.

L'Imperatore e l'Imperatrice si mostrano fortemente impressionati.

Il corteo, intanto, preceduto da due custodi in grande tenuta, si avvanza verso il coro nell'ordine seguente: la Czarina, avente alla destra il Presidente della Repubblica, ed alla sinistra lo Czar ed il Cardinale. Un poco innanzi, l'arciprete Pousset, tutto felice di fare alle Loro Maestà gli onori della Cattedrale, e premurosissimo di dare loro tutte le spiegazioni necessarie.

Dietro i Sovrani, i vicari generali, le dame d'onore dell'imperatrice, i membri del Capitolo, l'ambasciatore ed i generali russi, il generale Boideffre, l'ammiraglio Gervais, e gli ufficiali d'ordinanza del Presidente.

Quattro inginocchiatoi e quattro seggiole erano stati disposti di fronte all'altar maggiore: nel Santuario, per il Cardinale Richard, sulla stessa linea nel coro, per i Sovrani e per il Presidente della Repubblica. Ma le Loro Maestà non se ne servirono: esse prepararono in piedi per alcuni secondi, ed il simile fece il Cardinale.

Dopo visitato il Santuario, il corteo si recò al sepolcro provvisorio di Pasteur. « Ecco, disse l'Arcivescovo allo Czar, dove riposa Pasteur, che fu un grande scienziato ed un grande cristiano ».

Lo Czar e la Czarina visitarono quindi le Cappelle absidiali e le tombe degli Arcivescovi; infine il Tesoro di « Notre-Dame, » e segnatamente le grandi reliquie della Passione, che il Curato della Cattedrale aveva fatto porre per la circostanza nel magnifico feliquiario, in cui sogliansi rinchiudere solamente nella settimana santa.

L'imperatore ammirò particolarmente lo splendido ornamento purpureo ed aureo, composto di ben 24 pezzi, donato da Napoleone III nel giorno della sua solenne esaltazione al trono.

« Si adopera ancora? domandò lo Czar. — Un giorno all'anno solamente, Sire, nel giorno di Pentecoste, rispose il Curato della Cattedrale ».

Il Cardinale fece quindi osservare allo Czar che tutta la storia di Francia, dal XIII secolo in poi, è in qualche maniera rappresentata nel Tesoro di « Notre-Dame », coi doni successivi dei diversi Monarchi.

Prima di lasciare le sacristie, l'arciprete Pousset offre alle Loro Maestà, in nome del Capitolo, diversi rilievi su raso, rinchiusi in astucci di seta bianca, rappresentanti « Notre-Dame ».

Ma la visita, durata 20 minuti precisi, si avvicina al suo termine. I Sovrani si fermano un istante dinanzi all'antica statua di « Notre-Dame », a sinistra dell'altar maggiore, poco innanzi al coro. Il corteo esce dalla chiesa nello stesso ordine con

— Vostra maestà accondiscende senza dubbio alla richiesta del generale, uscì a dire la regina.

— E non vi sarebbe un po' di curiosità femminile in questo implicito desiderio che io riceva il conte?

— Confesso, sire, che un romanzo nella vita reale desta la curiosità di chi divenne regina di Francia in modo che ben può dirsi romanzesco.

Il giovane monarca, poichè Luigi XV aveva appena ventitré anni, diede ordine che il conte di Saxe fosse introdotto.

— Benvenuto, generale, gli disse, quando il conte ebbe fatto riverenza a lui e alla regina. Così ella ci facesse più spesso simili visite inaspettate. La nostra vita è tanto monotona e regolata anticipatamente che talora io confondo un giorno con un altro.

Un'ombra di tristezza passò sul volto della regina a queste parole; la disposizione del suo sposo ad annoiarsi era per lei un gran dolore, che ella non aveva la vivacità di spirito così giovevole a una donna per conservarsi l'affetto di un uomo indolente e sfaccendato.

— Spero, aggiunse ella, che il suo racconto, generale, non sarà troppo mesto.

— Veramente la causa che ho da difendere...

— Come! esclamò il re, ella accennava ad una storia romanzesca, ed ora pare che abbia una qualche supplica...

(Continua)

88 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Entrarono nella antica libreria ove c'erano parecchi avventori, e Guglielmina chiese il recapito del conte di Saxe. All'udire la sua voce una signora, che stava osservando alcuni volumi, si volse.

— Il generale abita in via del palazzo reale, disse la signora, che era l'attrice Gauthier.

— E' molto lontano di qui?

— La strada è piuttosto lunga, rispose l'attrice, che riconobbe in Guglielmina la fanciulla alle cui preghiere s'era raccomandata il giorno del battesimo del giovane indiano. Ha bisogno, signorina, di vedere il conte?

— Sì, e presto, perchè è l'unica persona che possa aiutarmi.

— Allora, se vuole, potrò condurla io colla mia carrozza.

La fanciulla accettò l'offerta gentile, e salì nella vettura della signorina Gauthier; Antonio si pose a cassetta presso il cocchiere, e in breve giunsero al palazzo, ove abitava il generale di Saxe.

Fu grande la meraviglia del conte nel vedere la fanciulla corrergli incontro esclamando:

— Per pietà, salvi i miei genitori, che sono stati condotti in prigione.

— In prigione? e perchè? forse per debiti?

— No, rispose Guglielmina, colle gote infocate e colle labbra tremanti; li accusano di aver rubato non so che diamanti.

— Diamanti?

— Sì, diamanti che la mamma aveva sempre avuto, e che vendette quando il babbo cadde ammalato. Quei diamanti circondavano il ritratto di un signore in divisa che ella mi mostrava spesso allorchè io era piccina. Le guardie, che condussero i miei genitori in prigione, hanno detto che cercavano appunto quel ritratto.

— Ah, mi sembra di comprendere, esclamò il generale. Andrò dal re. In che prigione sono stati condotti?

— Alla Conciergerie, disse Antonio avanzandosi.

— E il re li libererà i miei poveri genitori? chiese Guglielmina.

— Spero, e farò di tutto per ottenerlo.

Il conte di Saxe chiese alla fanciulla in che via abitasse, e questa risulò in vettura colla signora Gauthier, che volle ricondurla a casa.

Durante la strada l'attrice si mostrava penserosa. Guglielmina, che, dopo le parole udite dal conte di Saxe, aveva aperto il cuore alla speranza, e che si sentiva piena di gratitudine per la cortesia con cui la signorina Gauthier la aveva trattata e per il servizio che le aveva reso, le chiese dolcemente che avesse.

— Pregate per me, rispose l'attrice, giacchè sono per prendere una risoluzione gra-

cui eravi entrato, mentre l'organo suona il *Domine, salvam fac Rempublicam*.

Lo Czar e la Czarina stringono la mano al Cardinale, congedandosi, e risalgono sul loro equipaggio. Alcuni istanti dopo, anche l'Emo Richard riprendeva posto nella sua modesta carrozza ad un solo cavallo, ma il cui cocchiere aveva inalberato una superba coccarda. Si era cercato di persuadere il Cardinale ad usare per la circostanza una carrozza a due cavalli, lusso ripugnante colla semplicità di cui egli si è fatto una regola invariabile. Un alto funzionario, consultato da Sua Eminenza, dichiarò che un solo cavallo poteva passare, ma a patto che il cocchiere portasse la coccarda. Ed ecco spiegate le cose. Il cavallo, d'altronde, era noleggiato, per malattia del cavallo ordinario dell'Arcivescovato.

Alle ore 3, fu cantato solennemente un *Te Deum* nella Cattedrale. L'immensa Basilica era assolutamente gremita.

**LA BANDIERA PONTIFICIA**

Il *Popolo Romano* ha il seguente telegramma da Parigi:

Parigi, 9. — Si osserva, a proposito delle feste di questi giorni che per la prima volta dopo il 1870 è stata inalberata la bandiera pontificia nel palazzo della Nunziatura. Quanto aveva ragione il Santo Padre Pio IX dicendo: — Aspettiamo gli avvenimenti! —

**Nella redazione di un giornale**

Dalla *Tribuna*:

Un signore si fa annunziare al redattore-capo.

Il redattore-capo, dopo avere spiato attraverso la fessura della porta per assicurarsi che il visitatore non è persona sospetta, dice: — Passi!

E il signore passa.

— Sono un assiduo del suo giornale, da molti anni — egli comincia. — Non leggo altro giornale, perchè i signori trattano da farabutto e peggio chi non la pensa come loro, e io mi son detto: Siccome sono un galantuomo, questo dunque è il giornale fatto per me.

— Troppo buono! infatti, che vuole? di fronte a certa stampa venduta scappa a volte la pazienza.

— Comprendo, comprendo il generoso sdegno. Dunque sono un assiduo tenace e per questo vengo a chiederle un favore.

— Dica.

— Si potrebbe chiudere quella porta?

— Faccia pure.

— (Dopo avere eseguito e abbassando la voce). Desidererei un piccolo prestito da lei.

— Oh! (dopo passata la prima dolorosa sorpresa). Dispiacentissimo, ma le giuro che così, su due piedi... Quanti ne abbiamo del mese? Ecco, appunto 11... Crede, impossibile, quando è l'11. Se ripasserà nel 16, forse...

— Ma non creda si tratti di gran cosa...

— Anche piccola, capirà, quando non si può... Ma son già le tre! E io che dimenticavo... Le domando scusa, ma un affare urgente...

L'assiduo quasi parlando fra sé:

— E pure, è strano. Se ne è rifornito, in questi giorni!

— Di che?

— Desideravo mi desse in prestito un po' di patriottismo.

— Ah!

— Sì, per l'occasione delle prossime nozze.

— E glielo devo dare io?

— Appunto; quello che avevo l'ho buttato tutto via, sino a pochi mesi fa, seguendo i suoi saggi consigli. Adesso lei mi rivuole entusiasta; io ho sciupata la provvista; avrebbe dovuto avvertirmene a tempo. Capirà, sono un assiduo del suo giornale e fo quello che lei mi consiglia. Lei mi dica, ecco qui la collezione del suo foglio: — Butti tra gli stracci questa figura rettorica che rovina l'Italia! — io, dopo avere esitato, e dalli oggi e scrivi domani, mi lascio persuadere, butto via la figura rettorica, mi metto ad aspettare la confederazione e il Papa, quando ecco che lei mi salta fuori, improvvisamente: Fuori i lumil! — Dunque, fuori la mia porzione di patriottismo, me la restituisca, ora che gliene è arrivato uno stock nuovo!

In giornate umide, pillole di Catramina in bocca.

**Quanto ha speso Lo Czar a Parigi**

Lo Czar spese a Parigi un milione e mezzo, compresi gli ottocentomila franchi per gli addattamenti dell'ambasciata russa. Egli lasciò somme importanti per ricompensare i servitori.

**« FIN CHE IL DANNO È LA VERGOGNA DURA »**

**Carducci non prende parte a feste**

La *Tribuna* pubblica: Giosue Carducci scrive al *Resto del Carlino* la seguente lettera in risposta ai sollecitatori per la sua adesione a collaborazioni in occasione del matrimonio del principe di Napoli:

« Ecco: come uomo, come liberale, come italiano, io sono contentissimo che l'A. R. del principe di Napoli sposi una principessa del Montenegro.

« Come uomo: perchè se è vero quel che dicono, ho caro che egli, principe, abbia affermato e rivendicato la libertà dei suoi affetti e della sua scelta da vincoli e impacci diplomatici.

« Come liberale: perchè ho carissimo che, in tanta muffa superbirosa delle vecchie dinastie, non buone oramai ad altro, con tutta la lor divina tradizione, che a lasciar fare al turco ogni scempio e strazio del sangue e del nome cristiano sotto i loro occhi, in tanta superba ignavia, ho carissimo, dico, che questo giovine Vittorio Emanuele, della più antica sovrana casa d'Europa, abbia, con democratica cavalleria, fissato gli occhi e steso la mano a una famiglia, che non ha molti anni di dominio, ma ne ha molti, anzi gli ha tutti, di guerra e di vittoria contro la Turchia, di fede accesa nelle sorti della sua nazione: sovrana di paese e popolo piccolo, piccolo sì, ma grande di valore, bello di gloria, grave di fatti.

« Come italiano: perchè... perchè...! Oh quanto mareggia fulgido l'Adriatico la giù in fondo tra l'Ilirico e la Grecia! Sono contentissimo. Ma non prendo parte a dimostrazioni. Obbedisco al re che non vuol feste. No, non feste:

« In fin che il danno e la vergogna dura

« Non gridiamo, non cantiamo, non suoniamo; che il vento non rechi un'eco delle nostre allegrie là nelle solitudini africane. Questo popolo e questo governo, che a tutti ha commesso o lasciato la cura, non di vendicare ma di prosciogliere i cittadini e fratelli suoi dalla prigionia barbara, a tutti, al papa, ai monsignori, agli avventurieri, alle donne, senza dimostrare esso né virtù né senna a far nulla, ora vuol fare del baccano! La buona coscienza gli conceda pure circensi lauti e gli allunghi, il carnevale e le vacanze. Io non ci sto!»

**Opera dei Congressi cattolici in Italia**

(Vedi numero di ieri)

**TERZA SEZIONE**

Educazione ed Istruzione

(Presidente avv. comm. Giuseppe Tovini)

**PRIMA SOTTOSEZIONE**

Conservazione della fede

nelle scuole d'Italia

(Relatore prof. comm. Nicolò Rezzara)

Considerando che ognor più gravi sono le lagnanze delle famiglie italiane circa i precisi effetti dell'istruzione, impartita nelle pubbliche scuole, sia nell'ordine religioso e morale, come in quello civile e sociale,

Ritenuto che ciò dee particolarmente attribuirsi alla mancanza assoluta di ogni benefica influenza religiosa nella pubblica scuola e alla soverchia tolleranza da parte della Autorità Scolastica nel lasciar impunemente diffondere dalle pubbliche cattedre principii sovvertitori d'ogni autorità divina ed umana;

Il XIV Congresso cattolico italiano mentre deplora ancora una volta, che i poteri dello Stato abbiano finora tenuto in nessun conto le proteste e le petizioni dei cattolici pel miglioramento della pubblica istruzione.

afferma la necessità e l'urgenza d'una radicale riforma delle scuole pubbliche, per imprimervi di carattere religioso educativo nazionale, in armonia colle tradizioni e coi bisogni delle popolazioni,

delibera che il Consiglio Direttivo dell'Opera, a nome del Congresso, presenti al Governo un memoriale, nel quale si domandi la libertà dell'insegnamento di tutti i gradi e intanto, come *minimum* di soddisfazione ai giusti desiderii della nazione, l'applicazione integrale della legge organica 13 novembre 1859,

che sia fatta immediatamente una petizione alla Camera dei Deputati, affinché se ne tenga conto nell'apertura del Parlamento, perchè sia riconosciuto l'obbligo dell'insegnamento religioso nelle scuole, almeno in conformità al disposto della legge Casati 13 novembre 1859;

Inoltre (relatore mons. Giovanni Volpe)

Il XIV Congresso cattolico italiano fa voti che ad aumentare il numero dei collettori dell'Opera della *Conservazione della fede nelle scuole d'Italia*, tutti i membri del Congresso si facciano collettori dell'opera stessa, e diano il loro nome d'indirizzo per mettersi in comunicazione colla Sede dell'Opera in Brescia,

delibera che si promuovano conferenze nelle varie regioni d'Italia allo scopo di far conoscere quest'opera e di promuoverne la diffusione, e che dopo le conferenze si distribuiscano le medaglie ed i moduli dell'opera stessa.

**Insegnamento religioso nelle scuole**

(Relatore avv. Antonio Renier)

**I.**

**Giardini d'infanzia**

Considerando che omai è generale in Italia l'uso degli asili e giardini d'infanzia, che in molti di essi manca l'educazione religiosa,

che il sistema Fröbeliano, col quale la maggior parte sono retti, non è non atto a tale educazione;

Il XIV Congresso cattolico italiano fa voti che i padri di famiglia e i consiglieri comunali procurino che l'educazione religiosa sia impartita negli asili e giardini d'infanzia, che per quanto è possibile cerchino che la direzione dell'asilo o giardino sia affidata a suore e che il metodo d'insegnamento nell'asilo ritorni all'antico sistema pedagogico italiano.

**II.**

**Scuole elementari**

Considerando che l'insegnamento religioso nelle scuole elementari è ormai riconosciuto per legge obbligatorio per i Comuni ogniqualvolta i genitori lo chieggano per i loro figli,

che la persona per eccellenza idonea a tale insegnamento è il parroco o il sacerdote da lui delegato, mentre i maestri, specie quelli patentati dopo il 1859, mancano delle cognizioni necessarie, attesa l'abolizione nelle scuole magistrali della cattedra di Religione,

che la materia d'insegnamento suddetto deve essere determinata dall'Autorità ecclesiastica,

che l'allegato D del regolamento delle scuole elementari, in relazione all'art. 86 del regolamento stesso, a ulteriore prova della religiosità della scuola, parlando dell'arredamento nelle scuole e del materiale didattico al Capo I - Oggetti e mobili occorrenti in ogni sala scolastica - pone l'immagine del Crocifisso,

che il rispetto, da parte degli allievi, dei giorni festivi non riconosciuti dallo Stato non può essere colpito da alcuna sanzione punitiva quando i genitori ne giustificano l'assenza;

Il XIV Congresso cattolico italiano richiama le deliberazioni dei precedenti Congressi, specialmente di quelli di Lucca e di Torino,

fa voti 1. che in ogni aula scolastica delle scuole pubbliche sia messo il Crocifisso,

2. che i padri di famiglia e i consiglieri comunali cattolici facciano istanza ai Consigli comunali, affinché l'insegnamento religioso sia dato nelle scuole pubbliche elementari; che questo insegnamento venga dato dal Parroco o da un sacerdote da lui delegato; che la materia dell'insegnamento religioso sia determinata dall'Autorità Ecclesiastica; che vi sieno dedicate almeno due ore per settimana durante l'orario normale; e che anche la religione formi materia d'esame in conformità della legge Casati;

3. che, ove il Consiglio comunale respinga le domande di cui al voto I e II, si ricorra alle competenti superiori autorità, avvertendo che il ricorso può essere fatto da un solo individuo, e si insista nel ricorso finché siano esauriti tutti i gradi di giurisdizione;

4. che i moduli per le dette istanze e le istruzioni relative ai ricorsi siano richieste alla Sezione III dell'Opera dei Congressi, che attualmente ha sede in Brescia, Via S. Brigida, N. 355 bis;

5. che i padri di famiglia facciano rispettare dai loro figli i giorni festivi non riconosciuti, rammentandosi di giustificarli;

6. che sia costituito in ogni parrocchia un Comitato scolastico in seno al Comitato parrocchiale, o in sua mancanza fra altre persone, affinché vegli all'esecuzione delle proposte succennate.

(continua.)

**ITALIA**

**Procida** — Il monumento inaugurato a Scialoia. — Domenica alle 11,30 con due vapori, ricevuti da immensa folla sulla banchina, arrivarono da Napoli il ministro Branca, il prefetto e il sindaco di Napoli, i senatori Finali, Nunziante, Borgnini e Castagnola, i deputati Sandonato, Mazzella, Del Giudice, Platido, Napodano e Fusco, i rappresentanti il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti, altre autorità ed oltre 50 cittadini napoletani.

Il corteo, a cui si unirono le bande delle associazioni procidane, arrivò alle ore 12 sulla piazza, dove sorge la statua di Antonio Scialoia, opera dello scultore Tadolini.

La statua fu subito scoperta fra gli applausi dell'enorme folla, che gremita perfino i tetti delle case.

Parlarono quindi, applauditi, il senatore Finali per il comitato del monumento, il sindaco di Procida, il ministro Branca, l'on. Mazzella ed il sindaco di Porto.

Quindi il senatore Finali fece la consegna del monumento al municipio di Procida.

Il ministro Branca e gli invitati ritornarono a bordo del vapore, dove il municipio offrì loro una colazione.

**Palermo** — L'ammancio nel municipio. Essendo sempre irripetibile il tesoriere del Municipio, oggi gli ispettori Cuffelli e Maglione procedettero alla verifica della cassa.

La somma mancante, non giustificata, sarebbe di lire cinquecentosessanta.

Le operazioni di verifica continueranno anche oggi.

L'ammancio non si deve attribuire solamente al tesoriere Martinez, che fu fatto commendatario sotto l'ultimo ministero Crispi, ma anche a parecchi consiglieri ed assessori.

La sparizione del Martinez si collega anche col fatto che esistono nella Cassa di risparmio delle cambiali colla sua firma per lire 150 mila, oltre 65 mila firmate insieme al senatore Pandolfini.

Oramai lo scioglimento del Consiglio comunale e la venuta del commissario sembrano inevitabili

**ESTERO**

**Austria-Ungheria** — Il disastro ferroviario di Bolzano. — Vienna 10. — La *Neue Freie Presse* ha le seguenti informazioni sul disastro avvenuto presso Bolzano:

« L'altra sera, un treno militare partì da Bolzano con notevole ritardo. Era pieno di reclute del 23.º fanteria, che recavano al loro reggimento ch'è di guarnigione a Trento. Verso le ore 9 passava per la stazione di Ora, proprio quando vi arrivava il diretto dall'Italia, che in causa di erronei segnali credeva la linea libera.

« Il macchinista, con rara presenza di spirito, poté fare in tempo a dare il contravapore, evitando un immenso disastro.

« Tuttavia l'urto avvenne e fu violentissimo. La locomotiva del treno militare venne sbalzata fuori dalle rotaie. Il vagone di prima classe che seguiva, andò in frantumi; per fortuna era vuoto.

« Fra i viaggiatori del diretto sorse un incredibile panico; molte signore svennero. Però tranne la signora Kleban di Varsavia, ch'ebbe fracassata una gamba; per gli altri numerosi feriti, si tratta di cosa leggera. Così pure due soli militari riportarono forti commozioni viscerali.

« Giunse subito da Bolzano un treno di soccorso, che trabordò i militari facendoli proseguire per Trento.

« Anche il diretto poté continuare con una sola mezz'ora di ritardo, giacchè il personale ferroviario rimase completamente illeso ».

**Dalla Provincia**

Tricesimo

11 ottobre 1896

**Acqua acqua.** — Son diversi anni che gli abitanti di Colgallo borgo di Tricesimo, sito a pochi passi dal paese, e precisamente sulla via Napoleonica che conduce a Udine, presentarono molte istanze e suppliche e al Municipio di Tricesimo, ed all'Onorevole Medico Provinciale per avere un filo d'acqua potabile tratto dall'acquedotto d'Adornano, che certamente fin qui giunge, checchè dicano certi liberaloni, che per un litro si lasciano abbindolare, ma senza prò, anzi no, li Municipio accettò l'istanza e progettò di darla: Ma quando? Non si sa, si sa solo, per tacere di anni adietro, che in questo borgo l'anno scorso inferì la dissenteria, e che quest'anno si sviluppò la tifoidea, e una giovane dovette soccombere, un'altra non so come si caverà, ma acqua in Colgallo ancora non si vede, nè si vede alcun movimento per farla venire.

Ora, perchè non si provvede, se il Municipio è tardivo? il Medico Provinciale, che è al corrente delle cose dovrebbe provvedere col sollecitare: mi sembra che qui sia affare d'urgenza, il protrarre, potrebbe dar campo a spiegarsi altre malattie, ed allora di chi la colpa? L'onorevole medico Provinciale farebbe bene a far una scappatina fin qua e vedere come stanno le cose. E il municipio, farebbe assai meglio a provvedere ai bisogni di prima massa ma necessità, specie igienica, che perdersi in discussioni inutili, cioè utili per uno due individui.

Gallus.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Mercoledì 14 ottobre — s. Callisto Pp.

Fieri e Mercati

della Provincia e suoi dintorni

Domani, 14 — Casarsa.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 13 OTTOBRE 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 150 sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 12 — Stato atmosferico piovoso

Min. Ap. notte 10. — Vento NE

Barometro 754.5 — Press. legg. crescente

Jeri coperto-piovoso

Temperatura: Massima 17. — Minima 14.3

Media 15.1 — Acqua caduta mm. 9

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore Europa Contr. 6.22 | Leva ore 13.59

Passa al meridiano 11.53.15 | Tramonta 22.35

Tramonta 17.26 | Età dei giorni 7

**Torelli svizzeri**

Sono giunti i torelli svizzeri acquistati a mezzo di speciale commissione nominata dall'on. Deputazione Provinciale.

Sabato avea luogo la distribuzione allo Stallo del Casone fuori P. Aquileia.

La commissione ha provveduto tutti i torelli Simmenthal e tutti i Friburgo desiderati dai committenti, non ha potuto provvedere tutti i Friburgo, Simmenthal perchè non le riuscì possibile trovare tutti i soggetti alle condizioni espresse dai singoli committenti.

**Per gli studenti universitari**

Il ministro dell'istruzione ha telegrafato ai presidi, delle singole Università nei termini seguenti:

«A conferma delle disposizioni impartite con circolare del 1. corrente, ricordo a V. S. che gli esami autunnali debbono improvvisamente cominciare il giorno 15 corrente, essendo indispensabile che i giovani, cui interessa dare gli esami in ottobre, non ne siano impediti. Ciò non produce danno agli altri studenti, che potranno sostenere i loro esami nel secondo periodo, che comincerà il giorno 3 novembre.»

**Il regolamento per le scuole normali**

Avvicinandosi il giorno in cui si apriranno le scuole normali, il ministro Giannone sollecita il Consiglio di Stato a discutere il regolamento di queste scuole.

Sebbene durante le ferie il Consiglio di Stato non tenga adunanze generali, ieri si è adunato in sezioni riunite ed ha approvato, con lievi modificazioni, il regolamento.

**Per i consorzi di irrigazione e di bonifica**

Per accordo fra i ministri dell'interno e del tesoro, fu preparato il disegno di legge per agevolare i consorzi di irrigazione e di bonifica; questi attualmente, quando riescono a sorgere, non trovano mezzi di credito a miti ragioni, e sono oppressi da imposte. Perciò s'intenderebbe di volgere in aiuto dei consorzi il credito della Cassa depositi e prestiti.

**Per lo zuccheraggio dei vini**

L'on. Compans avendo constatato che il raccolto dell'uva in Piemonte fu scadente e diede mosti poveri di alcool, si rivolse al Ministero delle Finanze, sollecitando provvedimenti per facilitare l'acquisto di zucchero per lo zuccheraggio dei mosti. Assicurarsi che il ministero delle Finanze concederà le chieste facilitazioni.

**LAGRIME DI CHINA**

(Vedi avviso in quarta pagina).

**Pensiero morale**

Il cattolico che compera un giornale liberale offre al nemico un'arma di più per combattere la Religione e la Causa Santa del Papa.

**STATO CIVILE**

Bollet. settimanale dal 4 al 10 ottobre 1896

Nascite	
Nati vivi maschi	9 femmine 7
> morti	> 1
Esposti	> 1
Totale N. 18	

**Morti a domicilio**

Giuseppina Del Fabbro di Bernardino d'anni 10 scolaria — Maria Botter-Rodolfi fu Andrea di anni 44 casalinga — Ives Comuzzi di Gio. Batta di mesi 7 — Italia Moro di Vincenzo d'anni 33 setaiuola — Giacomo Pitassi fu Pietro d'anni 67 possidente — Giovanni Zerao fu Giacomo d'anni 42 oste — Carlo Zorzella di Luigi di giorni 7 — Carlo Angeli di Antonio d'anni 19 fabbro — Anna Varianti fu Benvenuto d'anni 75 casalinga — Arigo Caviati di Alessandro di giorni 13 — Paolo Venuti fu Valentino d'anni 57 agricoltore — Armellina Barbetti di Angelo di mesi 11 — Teresa Zanetti-Virgilio fu Angelo d'anni 49 casalinga — Angelo Mansutti di Francesco di mesi 2.

**Morti nell'ospedale civile**

Caterina Castellani-Moro fu Domenico d'anni 46 setaiuola — Domenica Stacola fu Giacomo di anni 85 levatrice — Leonardo Sione di Gio. Batta d'anni 48 agricoltore — Anna Urbanigh-Pitacco fu Antonio d'anni 80 casalinga

**Morti nella Casa di Ricovero**

Elisabetta De-Mattia-Gargorini fu Giovanni di anni 73 casalinga.

Totale n. 19. dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

**Matrimoni.**

Gio. Batta Bertoli industriale con Elisabetta Degani casalinga — Gio. Batta Sgobino ortolano

con Ida Romanelli setaiuola — Edoardo Tragoni falegname con Teresa Della Rossa casalinga — Leone Morpurgo commissionato con Emma Bassani agiata — Antonio Dorigo agricoltore con Giulia Chiarandini contadina — Valentino Riippi negoziante con Angela Basaldella civile — Pietro Cecotti operaio con Amalia-Maria Franzolini contadina.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Valentino De Vit agricoltore con Anna Casarsa contadina — Carlo Massutti muratore con Giulia Banobello operaia — Luigi Buttignol agente ferroviario con Angelica Riuli casalinga — Gioachino De Marco agente daziario con Filomena Marini casalinga — Gustavo Schuller meccanico con Emilia Petrozzi serva — Giovanni Saccomani agente di commercio con Adeodata Sauzi agiata — Italo Valerio impiegato con Elvira Colaviz civile — Giulio Buiatti agricoltore con Rosa Sacher contadina.

**Mercato di ieri**

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta	
Fichi	> 9 > 14
Noci	> 25 > 28
Pomi	> 8 > 20
Uva	> 15 > 40
Castagne	> 9 > 12

**Al MM. RR. Sacerdoti**

alla libreria del Patronato trovasi in vendita il nuovo modulo: *Registro di ricevuta e celebrazione di Ss. Messe*, indispensabile per ogni celebrante.

Registro per un anno cent. 30, per cinque anni, legato in 1/2 tela lire 1.25, per dieci anni legato 1/2 tela lire 2.

**ULTIME NOTIZIE**

**Le feste del matrimonio**

L'orario ufficiale. — Telegrafano da Roma 12 ottobre:

La famiglia Reale si riunirà a Roma il 18 ottobre. Tutto il personale di Corte ha ricevuto l'ordine di trovarsi a Roma il 18. La Corte ha emanato ai ministri e ai grandi funzionari e diplomatici l'orario ordinato dal Re per le cerimonie del matrimonio e riassumo:

Giovedì, 22 — Arrivo degli sposi e Principi del Montenegro, ricevuti alla stazione dal Re, dalla Regina, dai Principi della Casa con i loro seguiti, dalle autorità e dalle signore, in abito corto accollato e cappello, i signori in uniforme. Al palazzo Reale nel Salone degli Svizzeri si troveranno i collari dell'Annunziata, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri e sottosegretari di Stato. Alla sera pranzo.

Venerdì, 23 — A mezzogiorno colazione; alle due ricevimento per l'indirizzo della Camera, alla sera pranzo.

Sabato, 24 — Alle ore 10 il matrimonio civile nella sala da ballo. Vi assisteranno tutti i Principi e i seguiti, gli invitati, le signore in grande toilette scollata, velo bianco sulle spalle, i signori in uniforme.

Alle 11,30, matrimonio religioso. Alle ore 1 pom. colazione, alle ore 8 pom. pranzo.

Domenica, 25 — Alle 11,30 messa, a mezzogiorno colazione, alle 8 pranzo, le signore in abito da sera carré, i signori in abito di società, alle ore 10 pom. il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli riceveranno il corpo diplomatico.

Lunedì, 26 — A mezzogiorno colazione, alle 2 la principessa di Napoli riceve le collaresse dell'Annunziata e le signore dei grandi ufficiali dello Stato, dei funzionari di Corte e le autorità; alle ore 8 pranzo con inviti al corpo diplomatico, agli uffici di presidenza del Senato e della Camera, le signore in abito scollato, i signori in uniforme.

Martedì, 27 — Alle ore 9, rivista militare alle 12 colazione, alle 8 pranzo per generali comandanti di corpo, che prendono parte alla rivista, le signore in abito scollato, i signori in uniforme; alle ore 10 teatro di gala.

Mercoledì, 28 — A mezzogiorno colazione, alla sera pranzo, le signore in abito scollato, i signori in abito di società e decorazioni, alle ore 10 grande concerto in piazza del Quirinale. Sono invitati ad assistere al concerto le signore e i signori presentati a Corte.

**Un prigioniero liberato**

Telegrafasi da Massaua che ras Mangascià inviò ad Adiquà il prigioniero soldato Pistorini Benedetto, di Livorno, appartenente in Italia al 14.º reggimento fanteria. Ferito nella battaglia del 1 marzo era rimasto nell'Azebi. Ora sta benissimo.

**Lo Czar in Italia?**

Si torna a parlare della visita probabile dello Czar a Roma. Il Governo avrebbe fatto intendere alla diplomazia Russa che la visita dello Czar in Italia avrebbe confermato all'Europa il concetto che la politica russa ha intendimenti pacifici.

L'agenzia Italiana invece crede ancora che la notizia della venuta dello Czar sia insussistente.

**La situazione in Oriente**

Costantinopoli 12. — Gli ambasciatori insistono energicamente riguardo la situazione di Candia.

Atene 12. — Il capo dei macedoni Grontas venne ucciso nello scontro di sabato. La banda Grontas avanza verso Sialista.

**La disgrazia toccata all'arcivescovo**

Scrivono da Ravenna: Giunge notizia dalla frazione di Borello (Imola) che il cardinale Galeati, arcivescovo di Ravenna, essendo colà in villa, l'altra sera dopo d'aver desinato sali il piano superiore e scivolò cadendo e producendosi quindi lesione al capo, grave per l'età del nobile porporato. Accorsero i famigliari e lo adagiarono nel letto. Vennero chiamati tosto due dottori, i quali procedettero alla cura della ferita.

Al momento in cui scrivo lo stato di salute del cardinale Galeati, andrebbe mirando.

**TELEGRAMMI**

Tolone 12. — D'ordine del ministro della marina l'incrociatore *Ironde* partirà oggi per le coste del Marocco e l'avviso *Herville* partirà domani.

Londra 12. — Il *Lloyd* annunzia che il trasporto da guerra olandese *Paramaribo*, credutosi perduto sulla costa settentrionale della Spagna è giunto il 3 corrente a Madera ed è ripartito il giorno 5 per Paramaribo.

Berlino 12. — La *Nord Deutsche* annunzia che Chihkine arriverà oggi, proveniente da Parigi ed interverrà domani al déjeuner dato da Hohenlohe.

Antonio Vittori gerente responsabile

**SAPOL**  
a profumi d'espansione centrifuga  
Brevetto Bertelli N. 38990  
il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma

SAPOL dolcificante	SAPOL
SAPOL emolliente	SAPOL
SAPOL carezzevole	SAPOL
SAPOL igienico	SAPOL
SAPOL disinfettante	SAPOL
SAPOL schiumoso	SAPOL
SAPOL economico	SAPOL
SAPOL irresistibile	SAPOL

Costo L. 1.25 più Cent. 50 se per posta.  
Tre pezzi L. 3.75, franchi di porto, da A. BERTELLI e C., Chimici, MILANO, e dai Farmacisti, Profumieri, Chimicisti, Droghieri, Negozi di mod. ecc. ecc.

**I sofferenti di acidità** (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulata effervescente)**

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno  
Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spessezza debolezza nella nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni.  
Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1.50 e 2.

**Catramtergeni Pacelli**

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1.50.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(garantita)  
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlorano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.  
Vasetto Lire 0.70  
Venduti dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

**TUMIOTTO VITTORIO**

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSI sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

**NUOVISSIMO ASSORTIMENTO**  
Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianeta, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

**Il dott. VITTORIO COSATTINI**

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

**BANCA DI UDINE**

ANNO XXIV

24. ESERC.

**Capitale sociale**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1.047.000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	> 523.500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523.500.—
Fondo di riserva	L. 375.149.12
Fondo eventuale	> 37.849.62
Trasporto dal Conto Stabile	> 35.000.—
Totale L. 971.498.74	

**SITUAZIONE GENERALE**

**ATTIVO**

31 Agosto		30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
> 124,854.97	Numerario in cassa	> 151,506.21
> 4,471,912.73	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	> 4,495,166.57
> 15,376.04	Effetti in protesto e sofferenza	> 15,745.04
> 522,012.10	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	> 525,902.70
> —	Riparti attivi	> —
> 817,044.90	Valori pubblici (di nostra proprietà)	> 792,246.45
> 384,140.50	Valori pubblici (applicati alla riserva)	> 418,088.50
> 14,105.60	Cedole da esigere	> 13,087.50
> 760,152.53	Conti correnti garantiti da deposito	> 759,086.05
> 1,302,645.36	Debiti con banche e corrispondenti	> 1,104,945.09
> 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	> 34,000.—
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari	> 241,500.—
> 2,984,007.51	Depositi	> 1,921,699.51
> 2,041,847.43	liberi a custodia	> 2,246,547.43
> 41,233.27	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	> 47,984.09
L. 14,278,332.94		L. 13,291,005.14

**PASSIVO**

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
> 410,149.12	Fondo di riserva	> 410,149.12
> 37,849.62	Fondo eventuale	> 37,849.62
> 2,155,000.90	Conti correnti fruttiferi	> 2,210,050.92
> 3,092,208.11	Depositi a risparmio	> 3,003,901.15
> 1,894,108.48	Crediti diversi e banche corrispondenti	> 1,741,652.80
> 230,162.50	Conto titoli	> 230,662.50
> 5,676.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	> 5,627.82
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari	> 241,500.—
> 2,984,007.51	Depositi	> 1,921,699.51
> 2,041,847.43	liberi a custodia	> 2,246,547.43
> 173,822.70	Utili ordi del corrente esercizio	> 194,384.77
> —	Utili netti 1895 a ripartire	> —
L. 14,278,332.94		L. 13,291,005.14

Il Sindaco **F. Braida** Il Presidente **G. Keeler** Il Direttore **G. Merzagora**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 5/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.  
3/4 0/10 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.  
Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 5/10 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.  
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.  
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riparto  
a) carte pubbliche e valori industriali; . . . . . 4 1/2 6/10  
b) seta grege e lavorate e cascami di seta; . . . . . 4 1/2 5 1/2 0/10  
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi . . . . . 4 1/2 0/10  
CEDOLE di Rendita Italiana, a scadere a . . . . . 2 1/2 0/10  
Apri CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito a . . . . . 4 3/4 0/10  
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.  
Emette ASSEGNI A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.  
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.  
Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. PIEGHI SUGGERELATI.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggerati vengono collocati in speciale DEPOSITARIO costruito per questo servizio

Esercise l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.  
Rappresenta la Società L' Ancora per assicurazioni sulla Vita.  
Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.  
A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

Esistenti al 31 agosto 1896	L. 2,155,000.90
Depositi ricevuti in settembre	> 488,523.65
Rimborsi fatti in settembre	L. 2,641,524.55
Esistenti al 30 settembre	> 431,493.63
L. 2,210,030.92	

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

Esistenti al 31 agosto 1896	L. 3,059,208.11
Depositi ricevuti in settembre	> 126,051.97
Rimborsi fatti in settembre	L. 3,185,560.08
Esistenti al 30 settembre	> 181,658.93
L. 3,003,901.15	
Totale dei Depositi L. 5,213,932.07	

INSERZIONI

ne l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volente digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

MILANO

F. BISLERI E COMP. MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

SPECIALITÀ DIVERSE vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'eremita infalibile per la distensione delle emicel. - Prezzo del flacon L. 0.50.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pafond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetti d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.50.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 fogli L. 0.50.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

BIBLIOTECA ROMANTICA il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
FIOR DI SOLTUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Ammina Biagiotti - 2.a edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima - La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

E' una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla boioniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 18 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita

Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale A. MIGONE & C. Via Torino, 11 MILANO.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata di A. MIGONE e C. - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

- AMOR-MIGONE ESTRATTO
AMOR-MIGONE SAPONE
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

con cura KNEIPP - siste a Wörishofen DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolorosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT dello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2. - A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.